



2



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



OSSERVATORIO CONGIUNTURALE TRASPORTI

Gennaio 2019

Ufficio Studi Confcommercio



2



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



OSSERVATORIO CONGIUNTURALE TRASPORTI

Gennaio 2019

Ufficio Studi Confcommercio

L'osservatorio congiunturale dei trasporti Confcommercio (Osservatorio Trasporti) si pone l'obiettivo di presentare dati, stime e previsioni del settore trasporti (passeggeri e merci) sul territorio italiano, per le quattro modalità di trasporto e, aggregando sulle modalità, per il trasporto passeggeri e per il trasporto merci nel complesso.

Quindi si prova a dare una risposta innovativa a una domanda tradizionale, a nostra conoscenza, ancora inedita: in un anno o in determinato trimestre il trasporto passeggeri o il trasporto merci, sono cresciuti o diminuiti rispetto a un anno o rispetto a un precedente trimestre, considerando tutte le modalità nel complesso?

In un'Italia attraversata da vere, presunte, agognate o illusorie diversioni modali, aggregare è necessario per capire se logistica, trasporti e attività economica vanno d'accordo e, soprattutto, qualora non procedessero assieme, quanto delle strozzature nel sistema di mobilità di passeggeri e merci incidono sulle esigue performance del nostro Paese. Tuttavia, aggregare dati di fonte eterogenea, prodotti con metodologie e tempi differenti, con unità di misura diverse, non è compito agevole. Le elaborazioni e la loro interpretazione richiedono quindi, anche in chi legge, un piccolo impegno, si spera ripagato da un'accresciuta conoscenza dei fenomeni.

Il primo passaggio per sommare cose diverse è quello di rendere omogenee le unità di misura, operazione che talvolta implica l'assunzione di ipotesi semplificatrici. Per i passeggeri quest'assunzione semplificatrice è che i veicoli leggeri (delle sole autostrade) portino mediamente due persone. Ciò consente di sommare su tutte le modalità e di avere indici completi. Per le merci la questione è più complicata. Per evitare ipotesi troppo fantasiose si è proceduto a costruire un indice privo di dimensioni, di cui si apprezzano solo le variazioni e non i livelli, aggregando le variazioni dei volumi osservate sulle singole modalità con basi fisse date dalle quote per modalità del trasporto merci oggetto di stima in "Analisi e previsioni per il trasporto merci in Italia" di Ufficio Studi Confcommercio - Isfort (ottobre 2017). Rispetto a quelle elaborazioni, si è aggiunta una rivalutazione delle quote modali per passare dalle tonnellate in volume alle tonnellate in valore, semplicemente moltiplicando le tonnellate della base fissa per i valori medi unitari delle tonnellate di merce trasportate per le diverse modalità forniti dalla Banca d'Italia (Indagine campionaria sui trasporti internazionali dell'Italia, Aggiornamento 2015-2016). Pertanto, le variazioni in volume delle singole modalità sono ponderate con le quote costanti di un anno (2017) rivalutate con i valori medi unitari delle tonnellate trasportate sulle diverse modalità. Ciò, naturalmente permette di pesare meglio (di più) il trasporto aereo.

Le principali fonti dei dati sono: per il traffico su strada (autostrade) AISCAT, per il traffico su ferro Eurostat, per il traffico marittimo varie Autorità Portuali (per i dati in alta frequenza), per il traffico aereo Assaeroporti, per i dati dei porti elencati nel FOCUS Assoport.

I risultati dei sondaggi di pagina 16 sono stati elaborati su dati Format Research "Osservatorio sulle imprese di autotrasporto e logistica", rilevazione 2° semestre, 2018. I dati sulle imprese di pagina 15 sono di fonte Movimprese.

Le stime fino all'ultimo trimestre, spesso basate su dati parziali a frequenza più elevata (es: si dispone di aprile per calcolare il secondo trimestre, cioè aprile-giugno), sia per il trasporto passeggeri che per quello merci, sono frutto di modelli ARIMAX con specificazione ad hoc per ogni modalità, utilizzando le serie a disposizione destagionalizzate con metodo TRAMO/SEATS. Per quanto riguarda il trasporto passeggeri, la variabile esogena utilizzata è stata l'ICC di Confcommercio, mentre per il trasporto merci si è utilizzato il PIL mensile di Confcommercio. Le stime sono effettuate su base mensile.

Le stime contenute in questo numero si riferiscono prevalentemente agli ultimi due trimestri del 2018, il cui orientamento in termini di trasporti - sia passeggeri sia merci - è nella direzione di un rallentamento.

Salva la natura congiunturale dell'Osservatorio, poiché si dispone finalmente di un preconsuntivo 2018, è possibile e opportuno fare una breve riflessione sulle dinamiche dell'ultimo triennio sulla sorta delle variazioni reali calcolate in ciascuno degli anni considerati (tabella seguente).

var. % tendenziali PASSEGGERI			
Modalità	2016	2017	2018
Strada	6,3	1,8	0,2
Ferro	0,4	3,5	4,7
Mare	2,9	-5,4	-3,0
Aereo	3,6	6,5	5,5
INDICATORE GLOBALE CONFCOMMERCIO	3,3	3,7	2,7
MERCÌ			
Modalità	2016	2017	2018
Strada	3,8	3,3	3,0
Ferro	8,4	11,5	3,3
Mare	3,6	1,0	-0,2
Aereo	5,9	9,2	0,7
INDICATORE GLOBALE CONFCOMMERCIO	4,1	3,4	1,9

E' nitida la coerenza tra le dinamiche degli indicatori globali passeggeri e merci e quelle dell'attività economica. Il 2018, oramai secondo tutti gli istituti di ricerca e previsione e, finalmente, anche secondo il governo, si presenta come un deludente anno di ripiegamento del tasso di crescita del PIL (dall'1,5% del 2017 a meno dell'1%). L'internazionalizzazione dell'economia italiana - sotto tutti i profili - domanda più e non meno trasporti, il cui profilo dinamico mostra, però, un logico rallentamento. La spesa e la presenza dei turisti, soprattutto stranieri, alimenta il traffico passeggeri.

Prosegue in modo naturale la diversione modale verso il ferro, soprattutto nell'ambito del trasporto di persone, anche nella quasi assenza di una strategia chiara e condivisa di politica dei trasporti e della logistica (anzi i nodi irrisolti sono ancora tutti presenti).

Per l'ennesima volta, semmai ce ne fosse bisogno, si conferma decisivo il ruolo del trasporto merci su strada (costantemente crescente attorno al 3% annuo in volume). Non tutti i decisori pubblici appaiono consapevoli del fatto che il sistema dei trasporti ha una sua intima struttura operativa che necessita di una pluralità di modi di trasporto. L'enfasi nelle analisi e nelle politiche andrebbe posta sulla complementarità piuttosto che sulla reciproca sostituibilità tra modalità.

Le percezioni degli operatori dell'autotrasporto concordano con le performance: dalla seconda parte del 2016 le attese continuano ad essere stazionarie e orientate negativamente. Rimane la costante evidenza che essere imprenditori vuole dire guardare più al futuro che al passato (si è sempre meno pessimisti sul futuro rispetto all'auto-valutazione del passato).

Nel complesso, la quota dei pessimisti supera la quota degli ottimisti di oltre 30 punti percentuali assoluti.

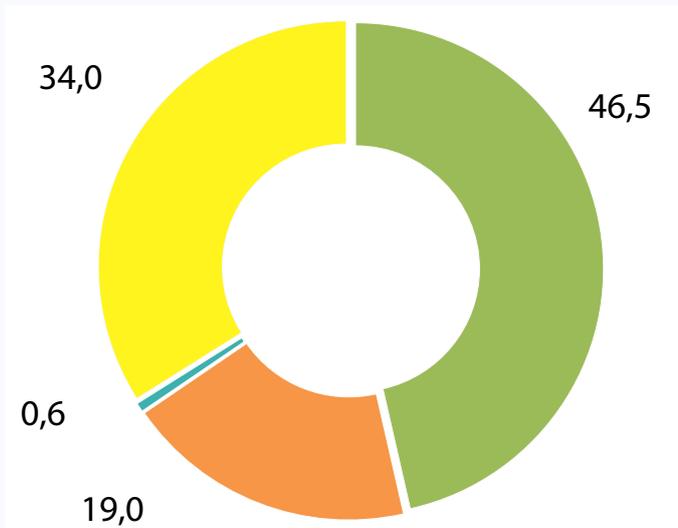
Tra difficoltà economico-finanziarie e recuperi di efficienza, per esempio sulla crescente taglia media delle imprese di autotrasporto, a fronte della riduzione complessiva del numero di aziende continua ad aumentare la quota di quelle organizzate in forme più evolute (società di capitali), dal 19% del 2016 al 22,3% del III trimestre del 2018.



LE QUOTE (%) MODALI DEL TRAFFICO NELL'ANNO 2017

Quote (%) parziali del trasporto passeggeri

passengeri-km



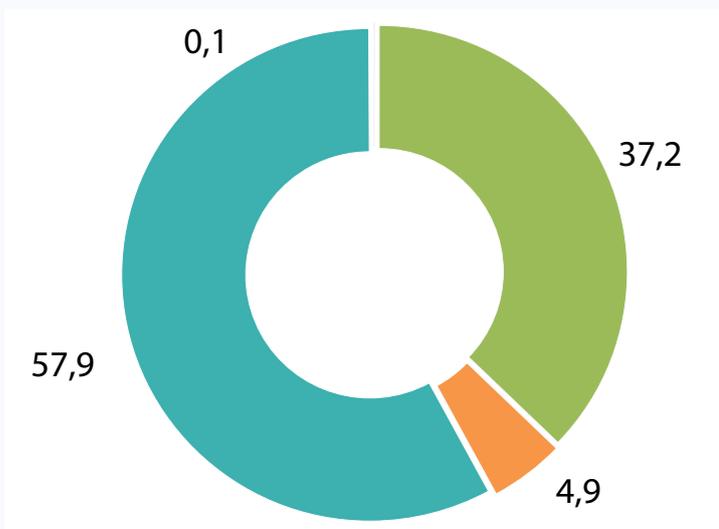
Quote modali CNIT 2017
passengeri-km

Modalità	%
Strada	91,3
Ferro	6,2
Mare	0,4
Aereo	2,1

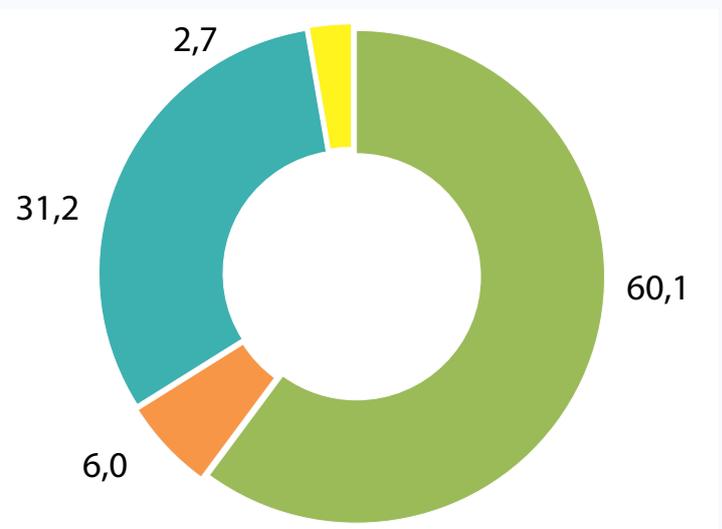


Quote (%) modali del trasporto merci

tonnellate-km



tonnellate-km pesate per valore
merce

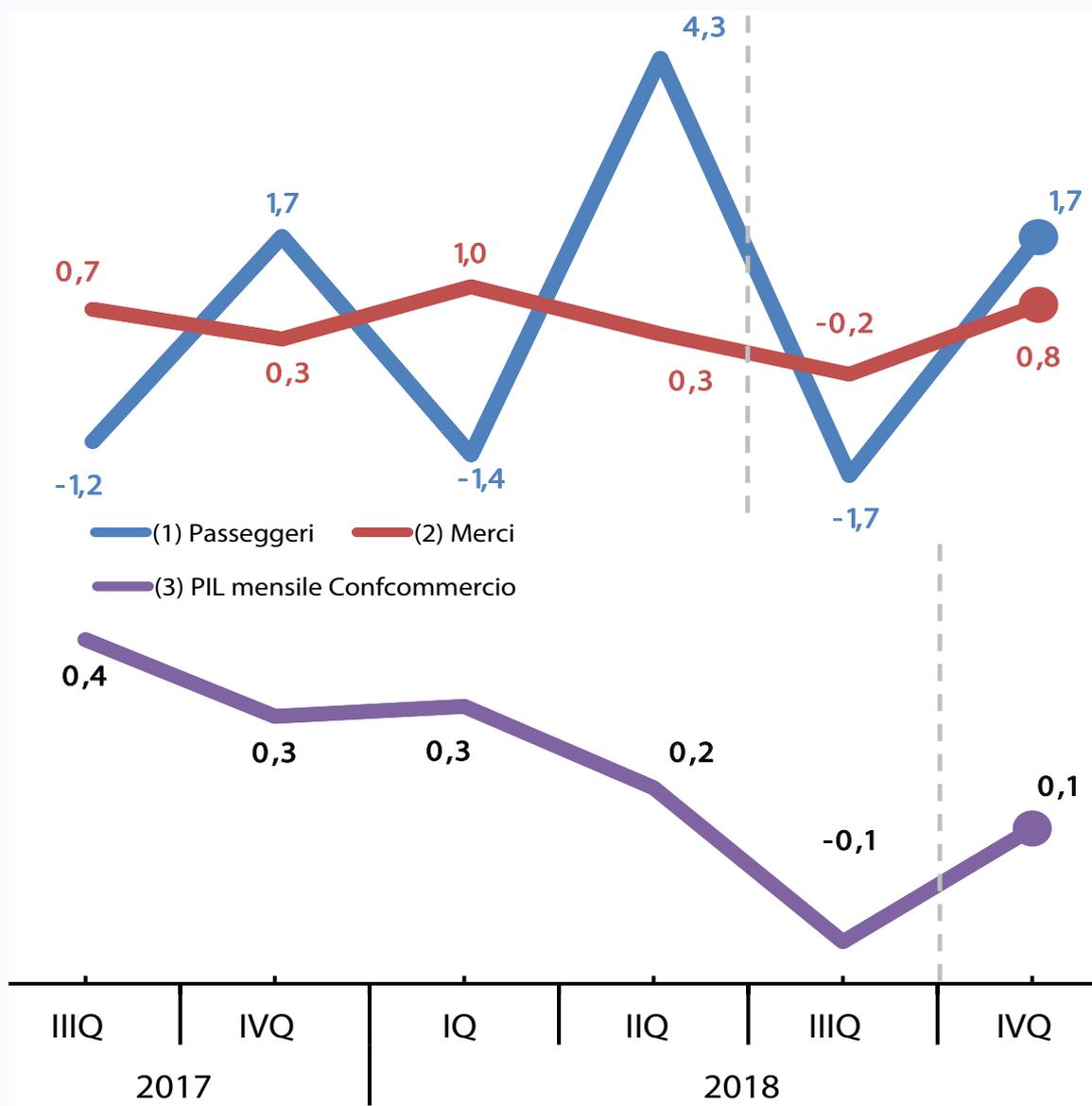


2



QUADRO D'INSIEME: TUTTE LE MODALITÀ

VAR. % CONGIUNTURALI CON INDICATORI DESTAGIONALIZZATI



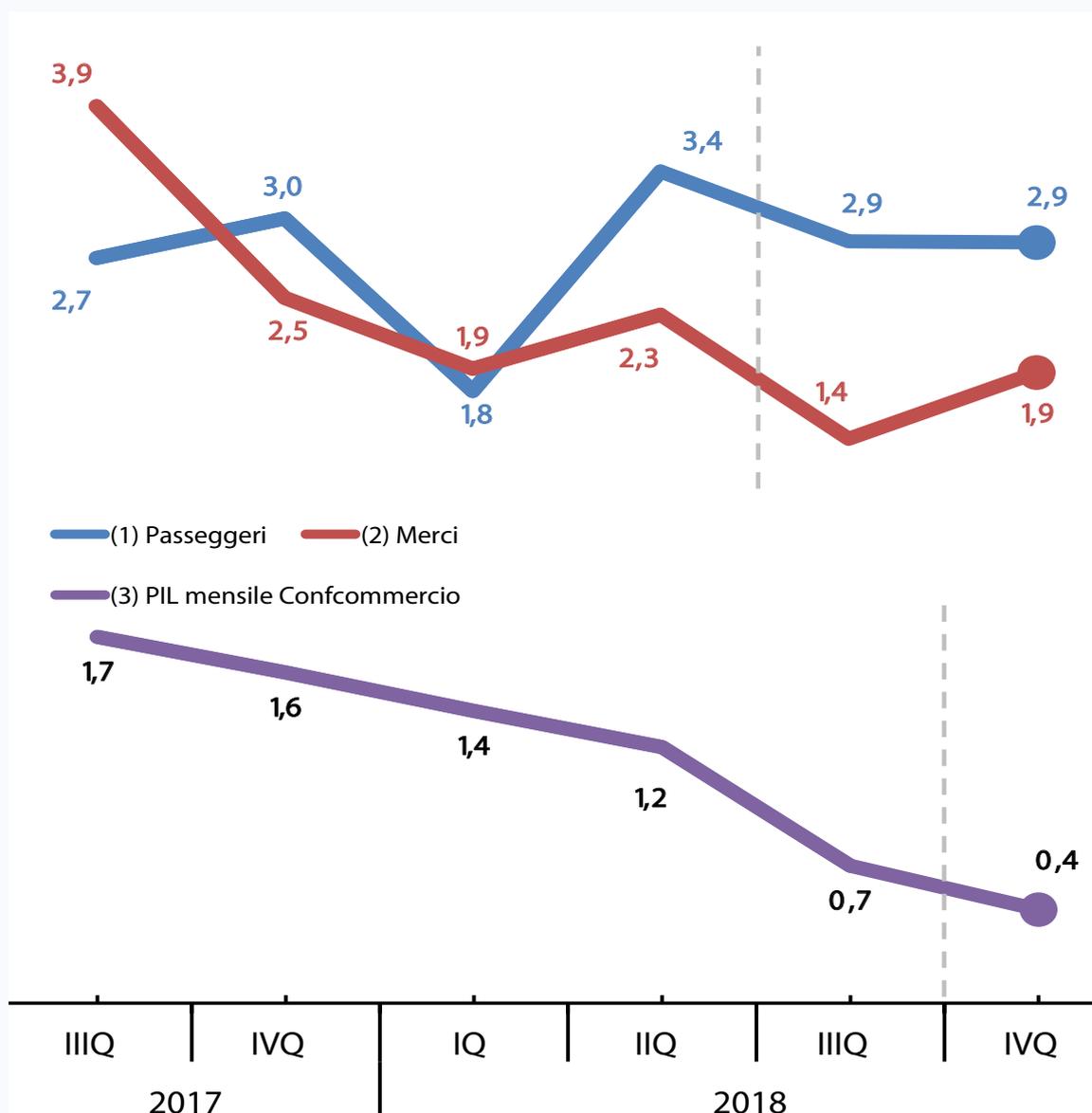
(1) Indicatore globale del trasporto passeggeri: variazione percentuale dei passeggeri-km delle varie modalità sommate

(2) Indicatore globale del trasporto merci: variazione percentuale delle varie modalità ponderate per la quota della modalità pesata per il valore medio unitario delle merci trasportate

(3) Variazioni percentuali del PIL mensile stimato da USC e riportato a valori trimestrali compatibili con i dati ufficiali Istat



VAR. % TENDENZIALI CON INDICATORI DESTAGIONALIZZATI



(1) Indicatore globale del trasporto passeggeri: variazione percentuale dei passeggeri-km delle varie modalità sommate

(2) Indicatore globale del trasporto merci: variazione percentuale delle varie modalità ponderate per la quota della modalità pesata per il valore medio unitario delle merci trasportate

(3) Variazioni percentuali del PIL mensile stimato da USC e riportato a valori trimestrali compatibili con i dati ufficiali Istat

4



INDICATORE GLOBALE DEL TRAFFICO PASSEGGERI

milioni di passeggeri-km

Modalità	2016	2017	IQ 2018	IIQ 2018	<i>IIIQ 2018</i>	<i>IVQ 2018</i>	<i>2018</i>
Strada (autostrade)	126.931	129.202	26.784	33.286	<i>39.740</i>	<i>29.606</i>	<i>129.416</i>
Ferro	51.014	52.779	12.887	14.524	<i>13.683</i>	<i>14.169</i>	<i>55.263</i>
Mare	1.724	1.630	147	450	<i>713</i>	<i>270</i>	<i>1.581</i>
Aereo	88.768	94.508	19.192	26.795	<i>31.256</i>	<i>22.478</i>	<i>99.721</i>
TOTALE	268.437	278.119	59.010	75.055	<i>85.392</i>	<i>66.523</i>	<i>285.981</i>

var. % tendenziali (sul periodo corrispondente dell'anno precedente)

Modalità	2017	IQ 2018	IIQ 2018	<i>IIIQ 2018</i>	<i>IVQ 2018</i>	<i>2018</i>
Strada (autostrade)	1,8	0,5	-0,1	<i>0,4</i>	<i>-0,2</i>	<i>0,2</i>
Ferro	3,5	3,0	5,5	<i>5,7</i>	<i>4,5</i>	<i>4,7</i>
Mare	-5,4	45,2	-16,1	<i>1,7</i>	<i>-7,2</i>	<i>-3,0</i>
Aereo	6,5	6,6	5,5	<i>4,4</i>	<i>6,2</i>	<i>5,5</i>
TOTALE	3,6	3,1	2,8	<i>2,7</i>	<i>2,9</i>	<i>2,8</i>

nota: in corsivo i valori oggetto di previsioni

INDICATORE GLOBALE DEL TRAFFICO MERCÌ

5

livelli ponderati del trasporto merci

Modalità	2016	2017	IQ 2018	IIQ 2018	IIIQ 2018	IVQ 2018	2018
Strada (autostrade)	18.535	19.139	4.591	5.152	5.028	4.938	19.708
Ferro	19.501	21.751	5.644	5.589	5.687	5.549	22.469
Mare	53.996	54.562	13.401	13.936	13.516	13.615	54.468
Aereo	503	550	130	144	135	145	553

var. % tendenziali (sul periodo corrispondente dell'anno precedente)

Modalità	2017	IQ 2018	IIQ 2018	IIIQ 2018	IVQ 2018	2018
Strada (autostrade)	3,3	3,1	3,0	2,1	3,7	3,0
Ferro	11,5	-0,9	1,4	9,8	3,4	3,3
Mare	1,0	0,1	2,3	-1,3	-1,8	-0,2
Aereo	9,2	2,6	0,1	-0,7	0,8	0,7

Modalità	misura (milioni)
Strada (autostrade)	veicoli-km
Ferro	tonnellate-km
Mare	tonnellate-km
Aereo	tonnellate-km

2016	
Modalità	Valore medio unitario in euro della merce trasportata
Strada	3.078
Ferro	2.331
Mare	1.029
Aereo	73.574

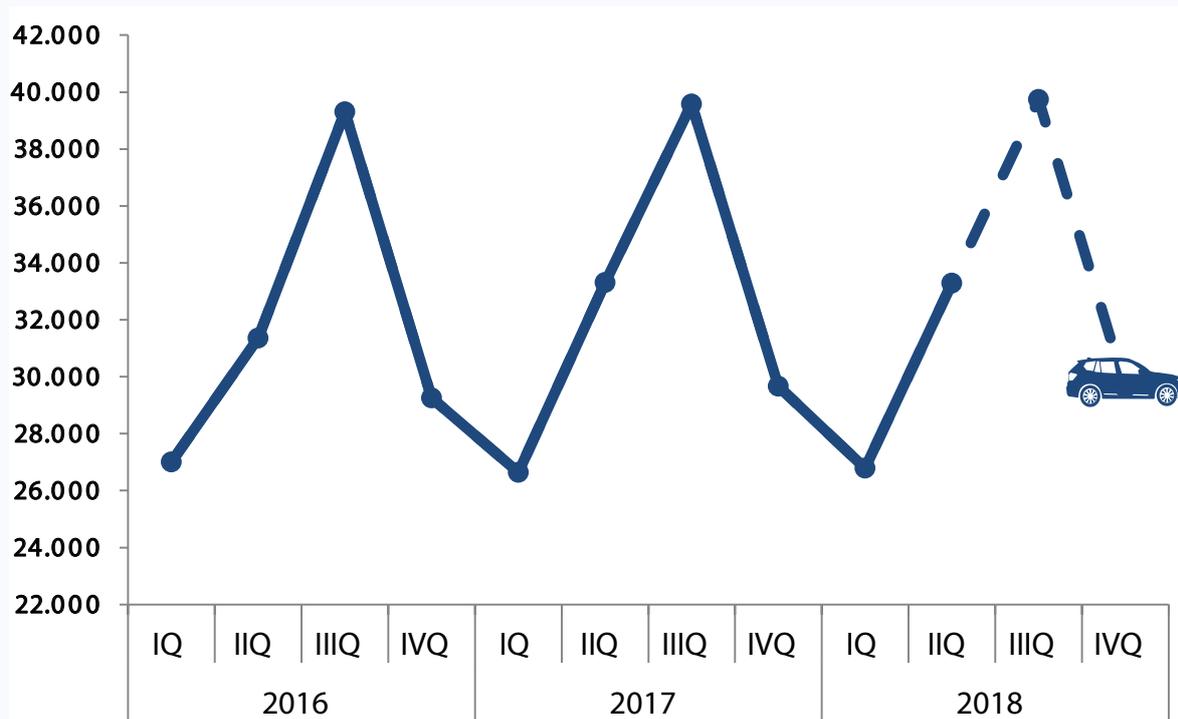
nota: in corsivo i valori oggetto di previsioni

6

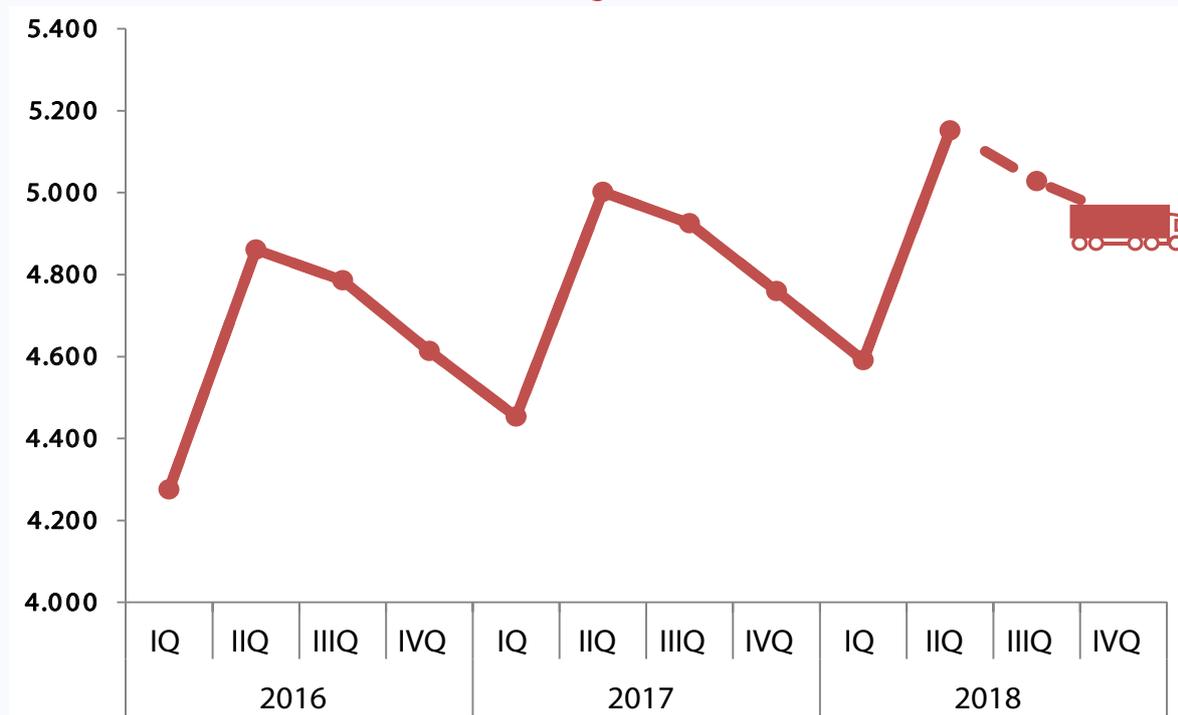


IL TRAFFICO SU GOMMA AUTOSTRADE

Veicoli leggeri, milioni di passeggeri-km
dati grezzi



Veicoli pesanti, milioni di veicoli-km
dati grezzi

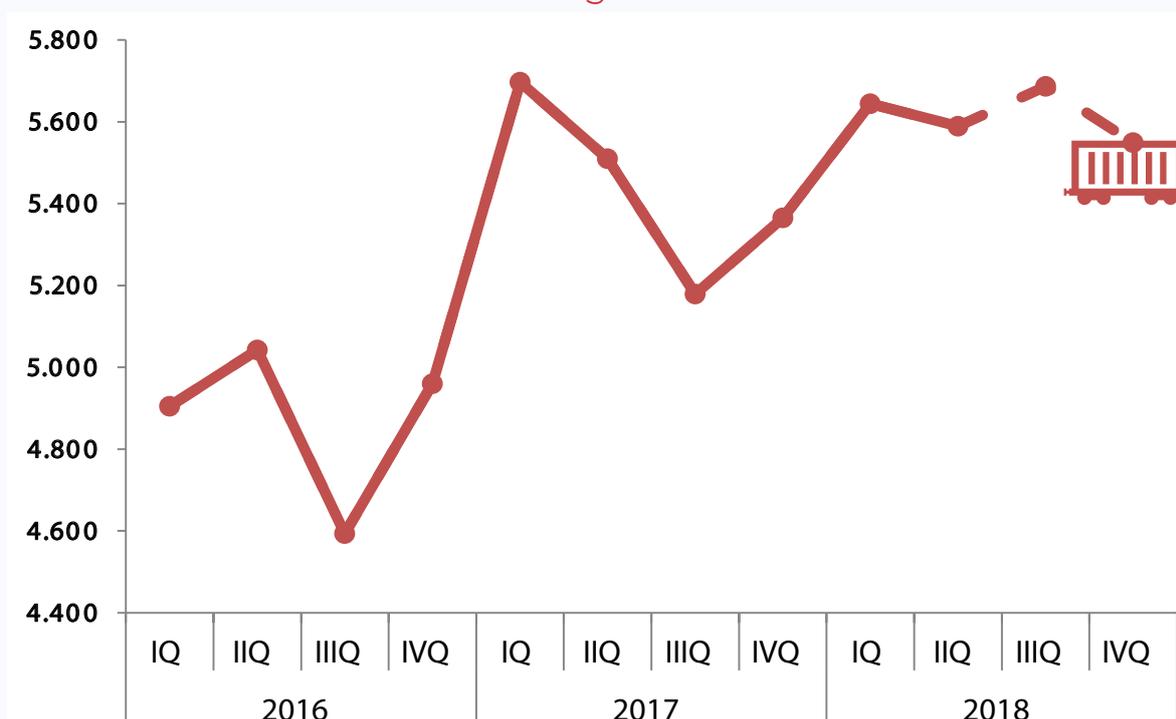




milioni di passeggeri-km
dati grezzi



milioni di tonnellate-km
dati grezzi

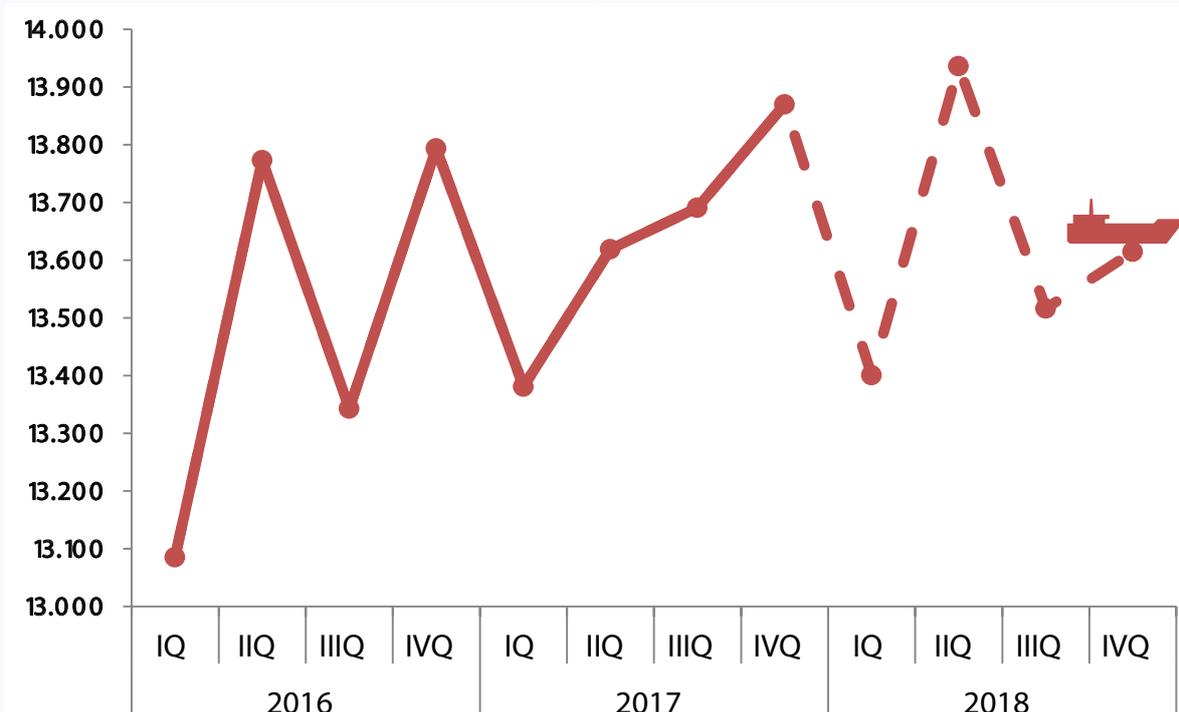




milioni di passeggeri-km
dati grezzi



milioni di tonnellate-km
dati grezzi



PASSEGGERI IMBARCATI E SBARCATI
migliaia e var. %

Porti	2015	2016	2017	2016/15	2017/16
Trieste	172	199	133	16,1	-33,1
Altri porti minori	58	76	149	29,3	96,9
Catania	223	244	204	9,2	-16,4
Santa Teresa di Gallura	-	260	274	-	5,4
La Spezia	667	508	455	-24,0	-10,4
Brindisi	626	539	601	-13,9	11,6
Golfo Aranci	-	600	688	-	14,7
Portoscuso	-	646	703	-	8,8
Cagliari	524	580	725	10,7	24,9
Salerno	687	660	746	-4,0	13,1
Porto Torres	-	909	1.029	-	13,2
Ancona	1.010	1.006	1.086	-0,4	8,0
Savona - Vado	1.379	1.251	1.221	-9,3	-2,4
Bari	1.486	1.522	1.621	2,4	6,5
Venezia	1.755	1.777	1.651	1,2	-7,1
Palermo	1.816	1.912	1.816	5,3	-5,0
Olbia	4.018	3.131	2.792	-22,1	-10,8
Genova	2.854	3.110	3.004	9,0	-3,4
Portoferraio	-	3.105	3.158	-	1,7
Livorno	2.661	3.284	3.217	23,4	-2,0
Piombino	6.112	3.211	3.349	-47,5	4,3
Civitavecchia	3.810	4.120	4.058	8,2	-1,5
Napoli	7.594	7.869	7.612	3,6	-3,3
Messina	7.210	8.115	11.705	12,5	44,2
TOTALE	44.662	48.646	52.009	8,9	6,9

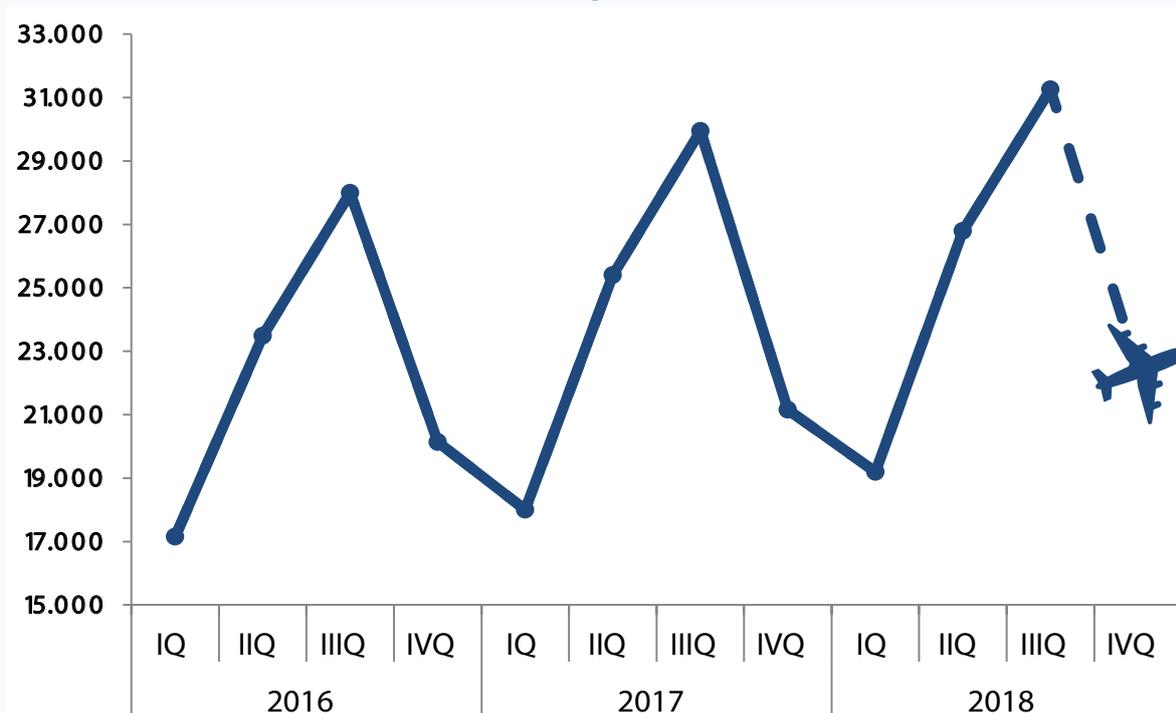
Nota: Olbia al 2015 comprende anche i porti di Golfo Aranci e Porto Torres.

TONNELLATE MERCI MOVIMENTATE migliaia e var. %

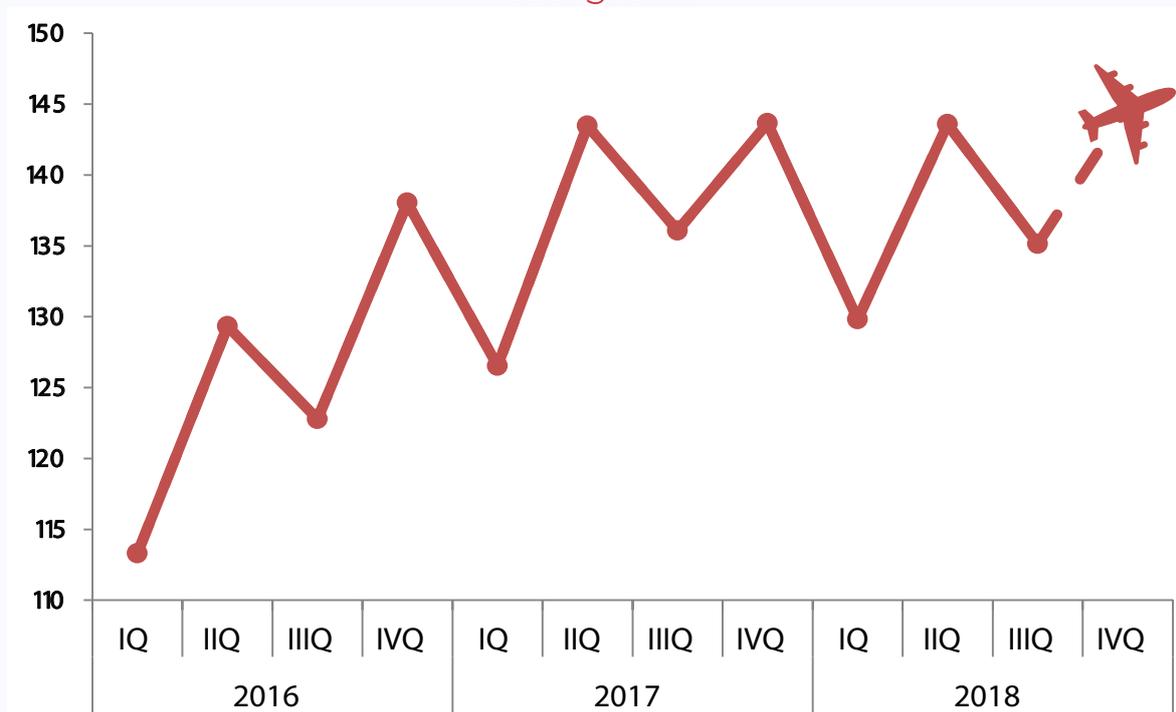
Porti	2015	2016	2017	2016/15	2017/16
Bari	5.395	5.610	5.662	4,0	0,9
Palermo	7.151	6.487	6.310	-9,3	-2,7
Catania	7.558	7.884	8.705	4,3	10,4
Brindisi	11.775	10.098	9.508	-14,2	-5,8
Ancona	8.598	11.204	11.025	30,3	-1,6
Civitavecchia	11.154	11.475	11.428	2,9	-0,4
Savona - Vado	13.390	12.744	13.867	-4,8	8,8
Salerno	12.944	13.149	14.969	1,6	13,8
La Spezia	15.088	14.187	15.980	-6,0	12,6
Taranto	22.565	24.669	21.648	9,3	-12,2
Napoli	20.997	22.318	22.430	6,3	0,5
Venezia	25.104	25.220	25.135	0,5	-0,3
Ravenna	24.739	25.963	26.509	4,9	2,1
Messina	22.909	22.816	26.762	-0,4	17,3
Augusta	26.343	25.692	27.394	-2,5	6,6
Gioia Tauro	34.780	38.080	32.389	9,5	-14,9
Livorno	32.712	32.816	33.702	0,3	2,7
Altri porti minori	28.200	33.401	34.079	18,4	2,0
Cagliari	41.083	40.020	37.900	-2,6	-5,3
Genova	50.226	49.830	54.185	-0,8	8,7
Trieste	57.133	59.244	61.955	3,7	4,6
TOTALE	479.843	493.445	502.089	2,8	1,8



milioni di passeggeri-km
dati grezzi

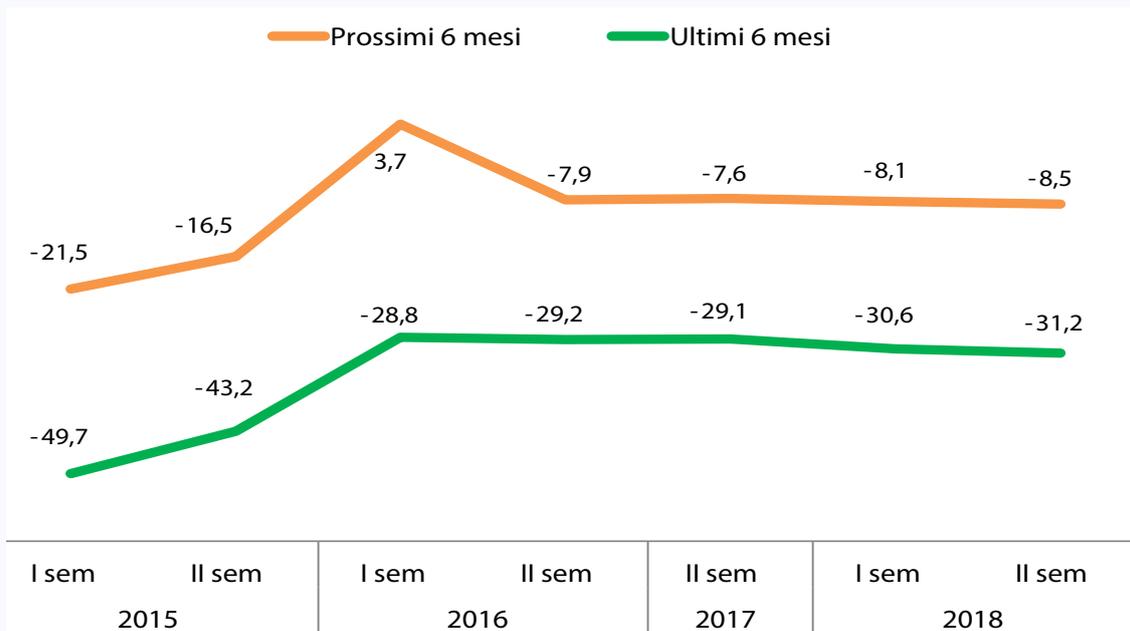


milioni di tonnellate-km
dati grezzi



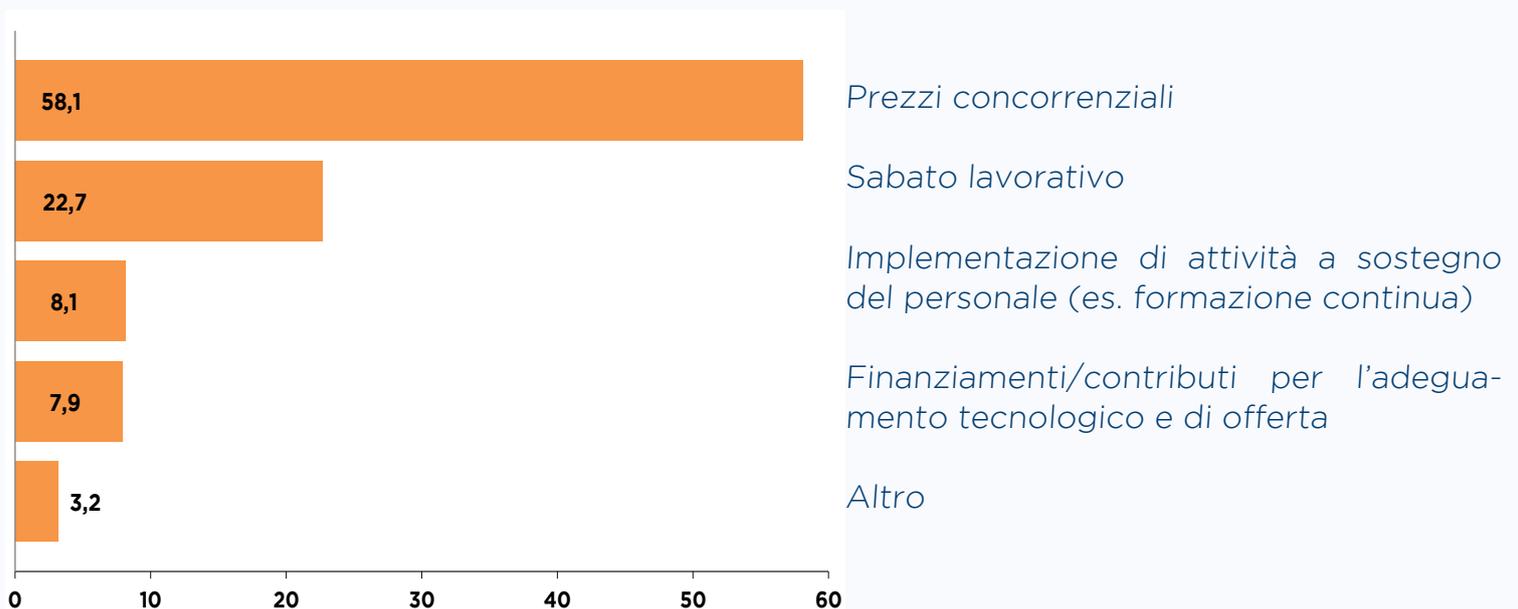


ANDAMENTO ECONOMICO PERCEPITO saldo % (migliorato - peggiorato)



Periodo di rilevazione: 4-19 dicembre 2018. Numero rispondenti: 600

LE STRATEGIE PER FRONTEGGIARE LA CONCORRENZA frequenza %, II semestre 2018





IMPRESE ATTIVE

		Trasporto terrestre e mediante condotte	di cui: auto-trasporto di merci	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	Trasporto aereo	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	Servizi postali e attività di corriere
2016	I sem	119.902	85.382	2.155	206	25.321	3.995
	II sem	119.143	84.535	2.152	204	25.384	4.005
2017	I sem	118.382	83.462	2.174	203	25.687	3.970
	II sem	117.784	82.653	2.187	200	25.814	3.973
2018	I sem	117.151	81.739	2.251	194	26.146	3.952
	III trim	117.050	81.506	2.270	196	26.256	3.963

DI CUI SOCIETÀ DI CAPITALI

		Trasporto terrestre e mediante condotte	di cui: auto-trasporto di merci	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	Trasporto aereo	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	Servizi postali e attività di corriere
2016	I sem	18.752	16.173	643	167	10.466	889
	II sem	19.123	16.515	648	166	10.587	922
2017	I sem	19.673	16.989	641	167	10.852	953
	II sem	20.077	17.355	652	164	11.064	968
2018	I sem	20.798	17.970	672	159	11.464	989
	III trim	21.055	18.197	678	161	11.596	998
Quota % su totale imprese							
2016	I sem	15,6	18,9	29,8	81,1	41,3	22,3
	II sem	16,1	19,5	30,1	81,4	41,7	23,0
2017	I sem	16,6	20,4	29,5	82,3	42,2	24,0
	II sem	17,0	21,0	29,8	82,0	42,9	24,4
2018	I sem	17,8	22,0	29,9	82,0	43,8	25,0
	III trim	18,0	22,3	29,9	82,1	44,2	25,2

a cura di

UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

Gennaio 2019



@Confcommercio

@USConfcommercio

@Conftrasporto



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



Il documento è stato redatto con le informazioni disponibili al 19 dicembre 2018,
da Mariano Bella e Giovanni Graziano.

PROSSIMA USCITA **LUGLIO 2019**

Per maggiori dettagli
ufficiostudi@confcommercio.it
+39 06 5866483

Editing a cura dell'Ufficio Studi Confcommercio.